

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DE L'UNITÀ
Centri stampa: Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Salem Spa - Piedimonte Dugnano (MI), S. Statale dei Giovi 13
S. S. Spa - 55030 Catania, Strada Sa. 35



Il Novecento in prima pagina

Inizia una nuova storia, l'Unità ci sarà

Conservatelo questo Novecento nella vostra mente, fra le vostre passioni per piccolo o grande che sia stato il tratto di strada compiuto da ciascuno di voi nel vecchio secolo che ci lascia. È stato un grande secolo.

rete le prime pagine degli inizi, della lotta contro la dittatura e della vittoria contro il nazi-fascismo, ma anche quelle che raccontavano con enfasi la morte di Stalin e la difesa - inaccettabile allora come oggi - dell'invasione sovietica dell'Ungheria nel '56. Ci sono poi i tempi a noi più vicini con quegli avvenimenti che hanno cambiato il volto di questo paese, dai grandi delitti - Mo-

ro e Falcone - agli anni in cui la sinistra ha iniziato ad aprire nuovi scenari. Nel racconto di tutte queste vicende noi non siamo mai stati cronisti passivi. Abbiamo partecipato a tutti gli eventi che cambiavano il mondo cambiando anche noi. E oggi siamo pronti ad affrontare quello che ci aspetta con l'ambizione di contribuire a costruire nuove prospettive.

Non vi parlerò dell'Unità. Ci sono giornali che hanno forse più di noi attraversato il secolo riflettendo gli straordinari cambiamenti. Noi più di tutti siamo stati però il giornale che ha voluto informare, talvolta bene talvolta male, talvolta con sana ferocezza talvolta con chiusura oggi inconcepibili, ma che ha soprattutto voluto vivere la storia assieme ai suoi lettori. Abbiamo com-

battuto, abbiamo viste cose con grande anticipo, come osserverete sfogliando alcune prime pagine, abbiamo commesso errori, ma siamo stati in campo. Mai ci siamo ritirati, neppure quando sovrachiarati dall'assenza di risorse, da una competizione che ci metteva fuori gioco sarebbe stato più saggio accettare di farsi da parte. Siamo rimasti in campo, appunto, e oggi tentiamo di

aprirci un'altra strada, grazie anche alla fiducia che molte decine di migliaia di lettori ci dimostrano. Abbiamo molte idee, vogliamo dare all'Unità una nuova veste e nuovi contenuti, convinti che il mondo dell'informazione sia appena agli inizi di una rivoluzione che muterà tutto.

Sono giorni questi in cui la sinistra è pervasa da una specie di malattia che confina con l'auto-

La più grande rivoluzione, quella dell'Ottobre del '17, nata per modificare il regime di convivenza fra le persone, ha suscitato straordinarie attese e poi è fallita. Le religioni che sembravano messe all'angolo dalle nuove idee hanno ripreso a contare e fra queste, grazie a un grande papa, la religione cattolica conosce il periodo di maggiore esposizione pubblica e di massima egemonia culturale. Conservatelo questo Novecento che è stato il più grande laboratorio di idee nella storia dell'umanità.

Per una non piccola parte di questo secolo l'Unità ha accompagnato la vita di milioni di italiani. Non vi abbiamo solo raccontato quello che accadeva, ma abbiamo cercato di costruire un punto di vista, mobilitando passioni e intelligenze. Anche la nostra storia è piena di fatti a cui oggi guardiamo con distacco e talvolta con orrore. Fra le quotidianità prime pagine che abbiamo scelto ve ne sono molte che non fanno parte del vissuto di molti dei nostri lettori e per alcuni rappresentano una storia lontana e persino nemica. Non abbiamo scelto di raccontarvi la nostra storia, ma la storia del mondo per come noi l'abbiamo raccontata, con gli episodi che hanno segnato di più la vita dell'umanità, quella dell'Italia, quella della sinistra. Trove-

Il giorno più bello per l'Europa
Addio muro di Berlino, promesse le elezioni

L'Unità

Giornale + Saboteggiante L. 1509
Chiamata
del Partito
comunista
11 novembre 1989

Notte di follia in città, le autorità della Rdt decidono l'apertura di nuovi varchi di frontiera
Grande manifestazione a Ovest, fischi a Kohl, applausi a Brandt: «Camminiamo verso la libertà e la democrazia»

Il giorno più bello per l'Europa Addio muro di Berlino, promesse le elezioni

E così cambia tutto il continente

Sono giorni straordinari per l'Europa. Un'atmosfera di euforia si è diffusa in ogni città. Il muro di Berlino è crollato. Le autorità della Rdt hanno deciso di aprire ai varchi nel muro per facilitare il passaggio di persone. Nuovo cambiamento nel Patto della Sca. Se ne vanno quattro dirigenti tedeschi: Brandt, Genscher, Kohl e Schmidt. Il giorno più bello per l'Europa.



Un architetto della Rdt demolisce il muro di Berlino

Il giorno più bello per l'Europa. Il muro di Berlino è crollato. Le autorità della Rdt hanno deciso di aprire ai varchi nel muro per facilitare il passaggio di persone. Nuovo cambiamento nel Patto della Sca. Se ne vanno quattro dirigenti tedeschi: Brandt, Genscher, Kohl e Schmidt. Il giorno più bello per l'Europa.



Un'atmosfera di euforia si è diffusa in ogni città

In un'atmosfera di euforia si è diffusa in ogni città. Il muro di Berlino è crollato. Le autorità della Rdt hanno deciso di aprire ai varchi nel muro per facilitare il passaggio di persone. Nuovo cambiamento nel Patto della Sca. Se ne vanno quattro dirigenti tedeschi: Brandt, Genscher, Kohl e Schmidt. Il giorno più bello per l'Europa.

Clamoroso gesto del direttore di viale Mazzini Biagio Agnes si dimette «In troppi contro la Rai»

Biagio Agnes, direttore di viale Mazzini, ha annunciato la sua dimissione dalla Rai. Il gesto è stato interpretato come un segnale di sfiducia nei confronti della Rai da parte di una parte dell'opinione pubblica.

Via Ayala. E la mafia, contenta, ringrazia

Un clamoroso gesto del direttore di viale Mazzini, Biagio Agnes, ha suscitato l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica. Il gesto è stato interpretato come un segnale di sfiducia nei confronti della Rai da parte di una parte dell'opinione pubblica.

Svolta a Sofia Si dimette Todor Zhivkov

Il leader bulgaro Todor Zhivkov ha annunciato la sua dimissione dal potere. Il gesto è stato interpretato come un segnale di sfiducia nei confronti del regime da parte di una parte dell'opinione pubblica.

«È finita un'era» Occhetto incontra Kinnock

Il leader italiano Achille Occhetto ha incontrato il leader britannico Neil Kinnock. L'incontro è stato interpretato come un segnale di sfiducia nei confronti del regime da parte di una parte dell'opinione pubblica.

Nell'interno le seguenti prime pagine: 1937: morte di Gramsci. 15 agosto 1945: la guerra è finita. 5 giugno 1946: nasce la repubblica italiana. 6 marzo 1953: morte di Stalin. 5 novembre 1956: le truppe sovietiche invadono l'Ungheria. 23 novembre 1963: Kennedy assassinato. 20 luglio 1969, primo uomo sulla Luna. 16 marzo 1978: rapito Aldo Moro. 13 giugno 1984: addio. 19 luglio 1990: nessun colpo di Stato. 20 agosto 1991: crollo dell'Urss. 24 marzo 1992: assassinato Falcone. 22 aprile 1996: vittoria dell'Ulivo. 22 ottobre 1998: primo governo D'Alema.

La prima pagina de L'Unità il giorno in cui il Muro di Berlino è crollato. L'abbiamo scelta perché, come molti, riteniamo che a partire da quella data il mondo è cambiato ed è cambiato anche il mondo de L'Unità. Il Pci non si sarebbe più chiamato così e avrebbe iniziato un percorso che l'avrebbe infine portato alla guida del governo. Il giornale invece avrebbe conservato il suo nome.

